



IMMIGRAZIONE

Diritti e doveri di un immigrato

Dal marzo 1990 esiste in Italia la legge 39 nota come «Legge Martelli» che stabilisce nuove norme per la richiesta di asilo politico, ingresso e soggiorno dei cittadini extracomunitari. Il testo integrale di questa legge si può trovare sulla «Gazzetta Ufficiale». Evidentemente reperibile anche nelle maggiori biblioteche pubbliche. Si tratta però di un testo complesso di cui riassumiamo qui gli elementi fondamentali.

ASILO POLITICO

Ne hanno diritto i cittadini extracomunitari che provengono da paesi in cui sono oggetto di persecuzione razziali, politiche, religiose, sessuali, di lingua, di cittadinanza o comunque legate a particolari condizioni personali o sociali. Per ottenerlo devono presentare domanda agli uffici di polizia di frontiera, fornendo la documentazione che dimostra che rientrano nella casistica descritta. La polizia di frontiera può negare l'ingresso 1) a chi ha soggiornato per più di 3 mesi in altri paesi che abbiano aderito alla Convenzione di Ginevra 2) a chi abbia già ottenuto asilo politico in altri paesi 3) a chi è stato condannato in Italia per gravi reati o risulti appartenente a organizzazioni mafiose o dedite al traffico di droga.

Dopo aver passato la frontiera si deve presentare una regolare domanda di asilo politico alla questura della città in cui si è deciso di risiedere specificando le ragioni di tale richiesta. In attesa del riconoscimento dello status di rifugiato, la questura deve comunque rilasciare un permesso di soggiorno temporaneo.

In caso di rifiuto lo straniero non può in nessun caso essere respinto in paesi in cui non sia garantita la sua tutela e può far ricorso al tribunale amministrativo regionale (TAR) che ha sede in ogni capoluogo di regione. Si avverte però che questi ricorsi sono lunghi e complessi e costosi. Se la domanda è accettata il cittadino straniero che non abbia alloggio e lavoro ha diritto per 45 giorni a un contributo assistenziale.

INGRESSO IN ITALIA

L'ingresso in Italia di cittadini extracomunitari è consentito per motivi di studio, turismo, lavoro autonomo o subordinato, assistenza a familiari, riconciliazione, familiare, in luglio. I permessi di lavoro o di studio si ottengono con difficoltà per il elevato numero di stranieri già presenti in Italia. Per entrare è necessario il passaporto non scaduto e il visto rilasciato dall'ambasciata italiana nel paese di provenienza, salvo i casi in cui il visto non è richiesto. Il visto deve specificare la durata e il motivo del soggiorno.

Se lo straniero non ha denaro sufficiente per la sua permanenza in Italia può ugualmente ottenerne il visto dall'ambasciata se dimostra di avere beni disponibili in Italia oppure un'occupazione regolarmente retribuita o enti associativi o privati che garantiscono di dargli alloggio mantenimento copertura di eventuali spese sanitarie e denaro per rientrare in patria. Al momento del suo ingresso in Italia dovrà exhibire anche questa documentazione.

RICHIESTA DI PERMESSI DI SOGGIORNO

Il permesso di soggiorno deve essere richiesto in questura entro 8 giorni dalla data di ingresso. Per turismo è concesso per il periodo di tempo indicato dal visto o per un massimo di 3 mesi se non è richiesto visto di ingresso. Per lavoro o per studio il primo permesso di soggiorno ha una durata massima di 2 anni. Per lavori stagionali o per visita ai familiari può avere una durata inferiore a 2 anni. Per stranieri coniugati da più di 3 anni.

Gli stranieri che ottengono il primo permesso di soggiorno per motivi di studio o di lavoro hanno diritto ad essere ospitati per i primi sei mesi di permanenza in Italia in centri di prima accoglienza predisposti dai Comuni.

anno con italiani il permesso di soggiorno ha diritto all'illimitata. Se il permesso di soggiorno è concesso per studio, lavoro o per motivi familiari può essere utilizzato anche per motivi differenti da quelli per cui è stato chiesto inizialmente.

PROROGA DEI PERMESSI DI SOGGIORNO

Il primo permesso di soggiorno dura normalmente due anni ed è prorogabile per 4 anni. Per ottenerne la proroga bisogna dimostrare di avere un reddito minimo (la base di paragone sono le 320 mila lire della pensione sociale) proveniente da lavoro dipendente o autonomo. Chi non ha un regolare contratto di lavoro può firmare un autocertificazione fornita dalla questura in cui dichiara il proprio reddito e il nome delle aziende o dei privati presso i quali ha lavorato in precedenza. Il permesso di soggiorno sarà ugualmente rinnovato ma può essere revocato se l'ispettore del lavoro accetta che le dichiarazioni fatte sono false. Chi non può produrre neppure un autocertificazione non ottiene il permesso di soggiorno ma non può essere espulso.

ESPULSIONI

Possono essere espulsi i cittadini stranieri clandestini pregiudicati o sottoposti a procedimenti penali. Coloro che ricevono un'intimazione di espulsione devono lasciare l'Italia entro 15 giorni. Se non lo fanno vengono accompagnati coattivamente alla frontiera appena vengono rintracciati o incontrati in successivi controlli.

SANITA'

Ha diritto all'assistenza sanitaria chi ottiene il primo permesso di soggiorno. Successivamente qualunque lavoratore straniero che abbia regolare contratto di lavoro mantiene questo diritto. Se è un lavoratore autonomo deve versare contributi volontari.

LAVORO

Gli stranieri che hanno il permesso di soggiorno non possono costituire cooperative o esserne soci. Se sono dipendenti hanno diritto a un contratto di lavoro e devono denunciare i dati di lavoro inadempienti.

Artigiani, commercianti e ambulanti possono esercitare la loro attività iscrivendosi agli albi dei registri professionali e ottenere regolare licenza nei limiti previsti dal Comune di appartenenza. Gli ambulanti con regolare licenza possono assumere fino a 5 dipendenti extracomunitari.

TITOLI DI STUDIO

Sono riconosciuti i titoli di studio dei paesi di origine solo se hanno valore legale anche in Italia. Di norma è invece necessario frequentare corsi di adeguamento in istituti pubblici scolastici o universitari o corsi professionali predisposti dalla Regione.

Chi ha laurea o diploma conseguito in Italia o nei paesi di origine considerati validi anche in Italia può sostenere esami di idoneità professionale e iscriversi agli albi professionali.

PRIMA ACCOGLIENZA

Gli stranieri che ottengono il primo permesso di soggiorno per motivi di studio o di lavoro hanno diritto ad essere ospitati per i primi sei mesi di permanenza in Italia in centri di prima accoglienza predisposti dai Comuni.



Immigrés: les droits et les devoirs

Il existe en Italie depuis le mois de mars 1990 la loi 39 dite «Loi Martelli» laquelle établit de nouvelles normes quant à la requête d'asile politique à l'accès et au séjour des citoyens extra-communautaires. On peut trouver le texte intégral de cette loi sur le «Journal Officiel» aisement repérable également dans les principales bibliothèques publiques. Il s'agit toutefois d'un texte complexe dont nous résumons ci-dessous les éléments fondamentaux.

ASILE POLITIQUE

Y ont droit les citoyens extra-communautaires provenant de pays où ils font l'objet de persécutions raciales, politiques, religieuses, sexuelles de la part de citoyenneté ou quoique il soit d'afférents à des conditions particulières d'ordre politique ou social.

Pour l'obtenir, il doivent présenter une demande aux bureaux de police frontalières en fournissant une documentation prouvant qu'ils relèvent des statistiques décrites ci-dessous. La police frontalière peut refuser l'entrée 1) à ceux qui ont séjourné durant plus de 3 mois dans d'autres pays ayant adhéré à la Convention de Genève 2) à ceux qui ont déjà obtenu l'asile politique dans d'autres pays 3) à ceux qui ont déjà été condamnés en Italie pour suite de graves délits ou qui s'avaient appartenir à des organisations de la mafia ou bien consacrées au trafic de drogue.

Après avoir franchi la frontière, il faut présenter une demande régulière d'asile politique à la préfecture de police de la ville où l'on a décidé de résider en spécifiant les motifs de cette requête. Dans l'attente de la reconnaissance du statut d'asile, le préfet délivre un permis de séjour temporaire.

En cas de refus, l'étranger ne peut en aucun cas être repoussé dans des pays où il se sauvegarde ne serait pas garantie et il peut présenter devant l'Institut administratif régional (Iar) qui a un siège dans chaque chef-lieu de région. On avertit toutefois que ces recours sont longs, complexes et coûteux. Si la demande est acceptée, le citoyen étranger n'ayant ni logement ni emploi a droit durant 45 jours à une contribution d'assistance.

ENTREE EN ITALIE

L'entrée en Italie est accordée aux citoyens extra-communautaires pour des motifs d'étude, de tourisme, de travail autonome ou dépendant d'assistance aux membres de sa famille de réunion avec sa famille de religion. Les permis de travail sont obtenus avec difficulté en raison du nombre

élevé d'étrangers se trouvant déjà en Italie. Pour entrer il faut un passeport non périmé et un visa délivré par l'ambassade italienne dans le pays de provenance sauf les cas où le visa n'est pas requis. Le visa doit spécifier la durée et le motif du séjour.

Si l'étranger n'a pas suffisamment d'argent pour son séjour en Italie, il peut tout de même obtenir le visa de la part de l'ambassade si il prouve qu'il a des biens disponibles en Italie ou bien un emploi régulièrement rétribué ou des organismes des associations ou des particuliers garantissant de lui fournir logement subsistance courante d'éventuels frais sauf et de l'argent pour retourner dans sa patrie. Lors de son entrée en Italie, il devra exhiber aussi cette documentation.

DEMANDE DE PERMIS DE SEJOUR

Le permis de séjour doit être demandé à la préfecture de police dans un délai de 8 jours à partir de la date d'entrée. Pour le tourisme, il est accordé pour la période de temps indiquée par le visa ou bien pour un maximum de 3 mois pour un maximum de 3 mois lorsque le visa d'entrée n'est pas requis. Pour le travail ou pour l'étude le premier permis de séjour a une durée maximale de 2 ans. Pour des travaux saisonniers ou pour une visite aux membres de la famille il peut avoir une durée inférieure à 2 ans. Pour les étrangers mariés depuis plus de 3 ans avec des italiens, le permis de séjour a une durée illimitée.

Si le permis de séjour est accordé pour l'étude, le travail ou pour des motifs inhérents à la famille, il peut être utilisé également pour des motifs autres que ceux pour lesquels il a été initialement demandé.

DIPLOMES

On ne reconnaît les diplômes des pays d'origine que si l'on a une valeur légale également en Italie. Selon la règle il est nécessaire, par contre, de fréquenter des cours d'adéquation dans des instituts publics scolaires ou universitaires ou bien des cours professionnels établis par la Région.

Ceux qui ont une licence ou un diplôme remporté en Italie ou dans les pays d'origine et considérée comme valide aussi en Italie peuvent soutenir des examens d'aptitude professionnelles et inscrire aux laboratoires professionnels.

PREMIER ACCUEIL

Les étrangers qui obtiennent le premier permis de séjour ont le droit d'être hébergés durant une période pouvant varier de 2 à 6 mois de séjour en Italie dans des centres de premier accueil institués par les Communes.

The immigrant's rights and duties

the very large number of foreigners already in Italy.

In order to obtain entry a valid (not expired) passport and a visa issued by the Italian Embassy in the country of origin except in cases where a visa is not required, are needed. The visa must specify the duration and reason of the stay.

Should the foreigner have in sufficient money for his stay in Italy he or she may all the same obtain the visa from the Embassy provided he or she demonstrates to have assets available in Italy or a regularly paid job or organisation as societies or private individuals guaranteeing to provide him or her with accommodation.

Artisans, merchants and ambulants can exercise their activity, registering themselves with the professional rolls and regularising their work or visiting family members.

They can also obtain a residence permit if they are married to an Italian or have a regular job or are employed by a company.

They can also obtain a residence permit if they are employed by a company.

They can also obtain a residence permit if they are employed by a company.

They can also obtain a residence permit if they are employed by a company.

They can also obtain a residence permit if they are employed by a company.

They can also obtain a residence permit if they are employed by a company.

They can also obtain a residence permit if they are employed by a company.

They can also obtain a residence permit if they are employed by a company.

They can also obtain a residence permit if they are employed by a company.

They can also obtain a residence permit if they are employed by a company.

They can also obtain a residence permit if they are employed by a company.

They can also obtain a residence permit if they are employed by a company.

They can also obtain a residence permit if they are employed by a company.

They can also obtain a residence permit if they are employed by a company.

They can also obtain a residence permit if they are employed by a company.

They can also obtain a residence permit if they are employed by a company.

They can also obtain a residence permit if they are employed by a company.

They can also obtain a residence permit if they are employed by a company.

They can also obtain a residence permit if they are employed by a company.

They can also obtain a residence permit if they are employed by a company.

They can also obtain a residence permit if they are employed by a company.

They can also obtain a residence permit if they are employed by a company.

They can also obtain a residence permit if they are employed by a company.

They can also obtain a residence permit if they are employed by a company.

They can also obtain a residence permit if they are employed by a company.

They can also obtain a residence permit if they are employed by a company.

They can also obtain a residence permit if they are employed by a company.

They can also obtain a residence permit if they are employed by a company.

They can also obtain a residence permit if they are employed by a company.

They can also obtain a residence permit if they are employed by a company.

They can also obtain a residence permit if they are employed by a company.

They can also obtain a residence permit if they are employed by a company.

They can also obtain a residence permit if they are employed by a company.

They can also obtain a residence permit if they are employed by a company.

They can also obtain a residence permit if they are employed by a company.

They can also obtain a residence permit if they are employed by a company.

They can also obtain a residence permit if they are employed by a company.

They can also obtain a residence permit if they are employed by a company.

They can also obtain a residence permit if they are employed by a company.

They can also obtain a residence permit if they are employed by a company.

They can also obtain a residence permit if they are employed by a company.

They can also obtain a residence permit if they are employed by a company.

They can also obtain a residence permit if they are employed by a company.

They can also obtain a residence permit if they are employed by a company.

They can also obtain a residence permit if they are employed by a company.

They can also obtain a residence permit if they are employed by a company.

They can also obtain a residence permit if they are employed by a company.

They can also obtain a residence permit if they are employed by a company.

They can also obtain a residence permit if they are employed by a company.

They can also obtain a residence permit if they are employed by a company.

They can also obtain a residence permit if they are employed by a company.

They can also obtain a residence permit if they are employed by a